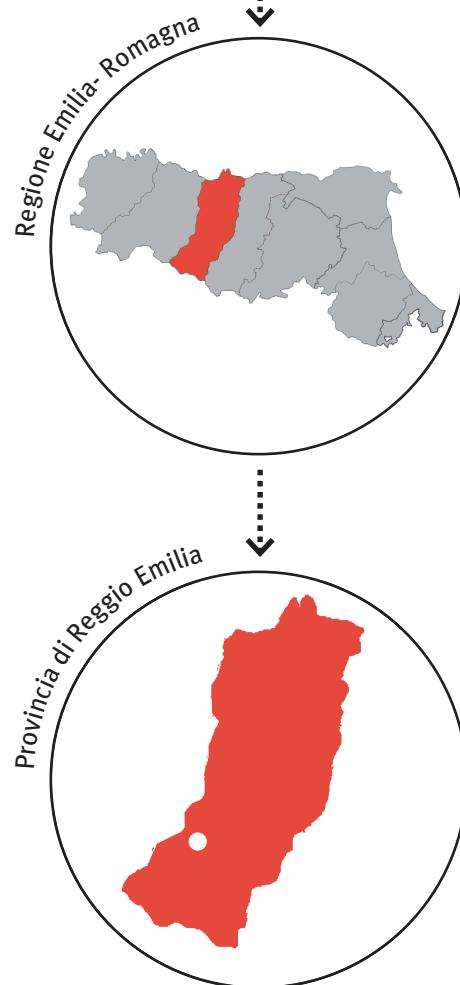


identificativo bene:

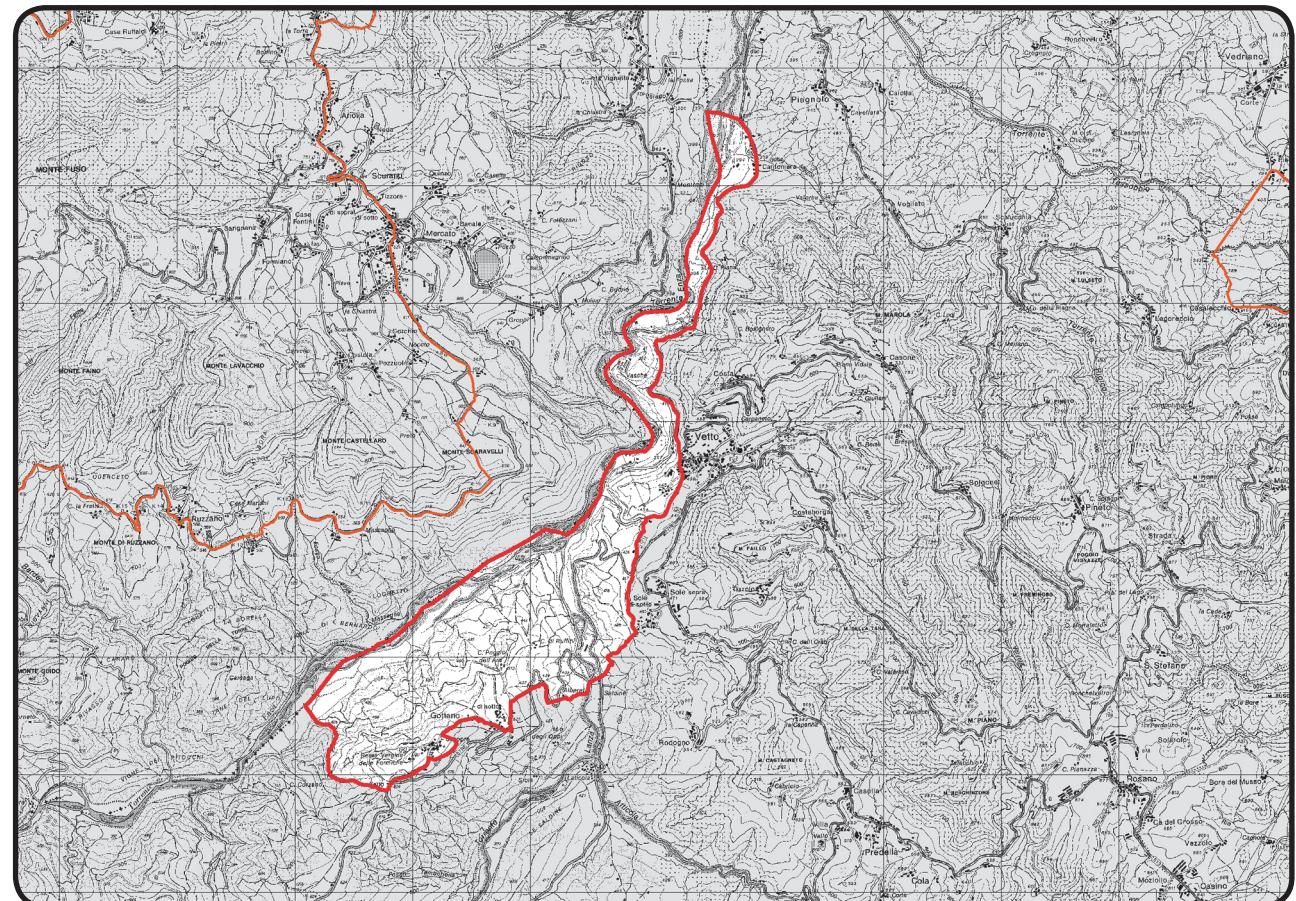
59



Media valle del fiume Enza

Scheda: PTCP di Reggio Emilia. Quadro Conoscitivo. Appendice A3 dell'Allegato 05 "Beni paesaggistici!"

nota: quando non diversamente specificato, anche le fotografie devono intendersi desunte dall'Appendice A3



data chiusura scheda : 27 febbraio 2013

editing e impaginato : Saveria Teston, Marco Nascosi

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della media valle del fiume Enza, riva destra, ricadente nel comune di Valle D'Enza [Media valle del fiume Enza]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

PUBBLICAZIONE

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271
del 18 novembre 1985

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale				
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica				
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica				
<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi				
<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili				
<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista				

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

La media valle del fiume Enza “riveste notevole interesse perché presenta caratteri naturali e paesaggistici di rilevante importanza (...). Si è cioè in presenza di un paesaggio che, benché antropizzato, conserva tuttavia cospicui caratteri di bellezza naturale, con estese zone ancora integre; mentre i piccoli borghi meglio conservati (...) con le antiche case di

pietra disposte e configurate in relazione all’andamento del terreno testimoniano – al di là del significato storico architettonico – la tradizionale, sapiente organizzazione territoriale delle attività produttive e residenziali, caratterizzata dal felice inserimento dell’opera dell’uomo nell’ambiente naturale”.

motivazione contingente*

“la proposta è motivata dalle estrazioni in atto di sabbia e ghiaia, appena a valle del ponte di Vetto e alla confluenza del fiume Enza con il torrente Longa, attuate con l’ausilio di una strada camionabile in alveo, dalla presenza di una enorme discarica di rifiuti che interessa tutto il tratto finale della riva destra della Longa e, infine, dal progetto di costruzione di una diga nella zona compresa tra il Mulino della Rocca ed il lido di Vetto”.

* Sebbene la voce non sia presente nell'impostazione della scheda dell'Appendice A3 dell'Allegato 05 "Beni paesaggistici" del PTCP di Reggio Emilia, per omogeneizzare le informazioni riportate nella presente sezione, si è deciso di trascrivere, come nelle altre schede dell'Atlante, la motivazione contingente.



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

Permanenza	Trasformazione	Perdita
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

nota: in coerenza con l'impostazione delle schede dell'Appendice A3, nel testo generale della presente sezione si riporta il paragrafo "Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio", mentre nelle sotto-sezioni si trascrive il paragrafo "Caratterizzazione e valori".

Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità

L'area è interessata dallo sviluppo di alcuni fenomeni, in parte diffusi, in parte localizzati, che tendono a diminuire la percezione dei valori riconosciuti e ad alterare la caratterizzazione paesaggistica. In particolare si evidenziano:

- abbandono delle attività agro-forestali ed espansione incontrollata del bosco;
- abbandono della coltivazione agricola e di edifici e manufatti non più funzionali alla conduzione agricola;
- nei nuclei di Gottano tendenza alla sostituzione del tessuto edilizio storico e perdita di riconoscibilità dei caratteri storici degli edifici a causa di interventi di recupero impropri;
- presenza di recenti manufatti agricoli e di edificato residenziale limitrofo ai nuclei storici privo di coerenze tipo-morfologiche con le preesistenze storiche ed il contesto paesaggistico;
- presenza di un impianto di lavorazione materiali litoidi nella parte settentrionale dell'area;
- presenza di elettrodotti.

VALORE MORFOLOGICO-NATURALE .

LA MORFOLOGIA E GLI HABITAT. L'area presenta ambienti di grande interesse naturalistico, come confermato anche dall'inserimento della zona tra i siti Rete Natura 2000 (SIC IT4030013 Fiume Enza da la Mora a Compiano). È caratterizzata dal corso del torrente Enza che scorre in alcuni tratti in un ampio alveo ghiaioso con langhe abbandonate ed estesi boschi ripariali, in altri tratti si restringe tra alte pareti di roccia strapiombanti, modellate inferiormente dall'erosione delle acque. I soprassuoli boschivi si distinguono per la grande varietà di associazioni: la generale dominanza di querceti submesofili e di querceto-carpineti è arricchita dall'alternanza di vaste faggete termofile sui versanti più freschi, e viceversa da querceti xerofili (confluenza del Torrente Lonza nell'Enza) e boschi misti di querce e pino silvestre sui versanti più assolti. Alcuni castagneti abbandonati caratterizzano il paesaggio a valle di Gottano di Sopra e la zona di Ca' Ruffini. Nelle incisioni orografiche si riscontra vegetazione igrofila a dominanza di Salici e Pioppi. Sono presenti tredici

habitat di interesse comunitario, dei quali 4 prioritari: stagni temporanei mediterranei, formazioni erbose secche seminaturali, ghaiaioni dell'Europa centrale calcarei, foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*, laghi eutrofici naturali, fiumi alpini con vegetazione riparia, vegetazione sommersa dei ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure, fiumi con argini melmosi, praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosì o argillo-limosi, prati pionieri su cime rocciose, foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*. Tra i mammiferi, la specie di interesse comunitario è rappresentata dal Rinolofo maggiore mentre sono presenti due specie aviarie di interesse comunitario nidificanti (*Succiacapre* e *Averla piccola*). La ricca fauna ittica comprende quattro specie di interesse comunitario (*Barbo*, *Barbo canino*, *Lasca*, *Vairone*). "Pure notevole è l'importanza dell'area in esame sotto il profilo geologico, per la presenza di ingenti giacimenti di fossili e per la variabilità di composizione litologica e di assetto stratigrafico".



1 . Vista dal ponte di Vetto verso sud-est.



2 . Visuale della Pietra di Bismantova da Gottano di Sopra.



3 . Visuale da Gottano di Sopra.



4 . Visuale da Gottano di Sopra.

VALORE STORICO .

I BORGHI DI GOTTANO . Il sistema storico-paesaggistico è caratterizzato dal sistema dei borghi di Gottano, posto sul margine meridionale dell'area. Rilevante, per il valore storico-architettonico e testimoniale, è il borgo di Gottano di Sopra, arroccato intorno alla chiesa con torrione e contraddistinto da un impianto urbanistico con andamento direzionale che segue le caratteristiche morfologiche del sito. Il vecchio nucleo conserva ancora sostanzialmente riconoscibili i caratteri storici nonostante alcuni edifici siano stati oggetto di interventi di recupero impropri e siano presenti episodi di nuova costruzione non coerenti con le preesistenze. Poco distante, a nord-est, il piccolo borgo di Gottano di Sotto, dalle caratteristiche più marcatamente agricole, è interessato dagli stessi fenomeni di trasformazione.



5 . Gottano di Sopra.



6 . Gottano di Sopra.



8 . Gottano di Sopra.



7 . Insediamento lungo SP 513.



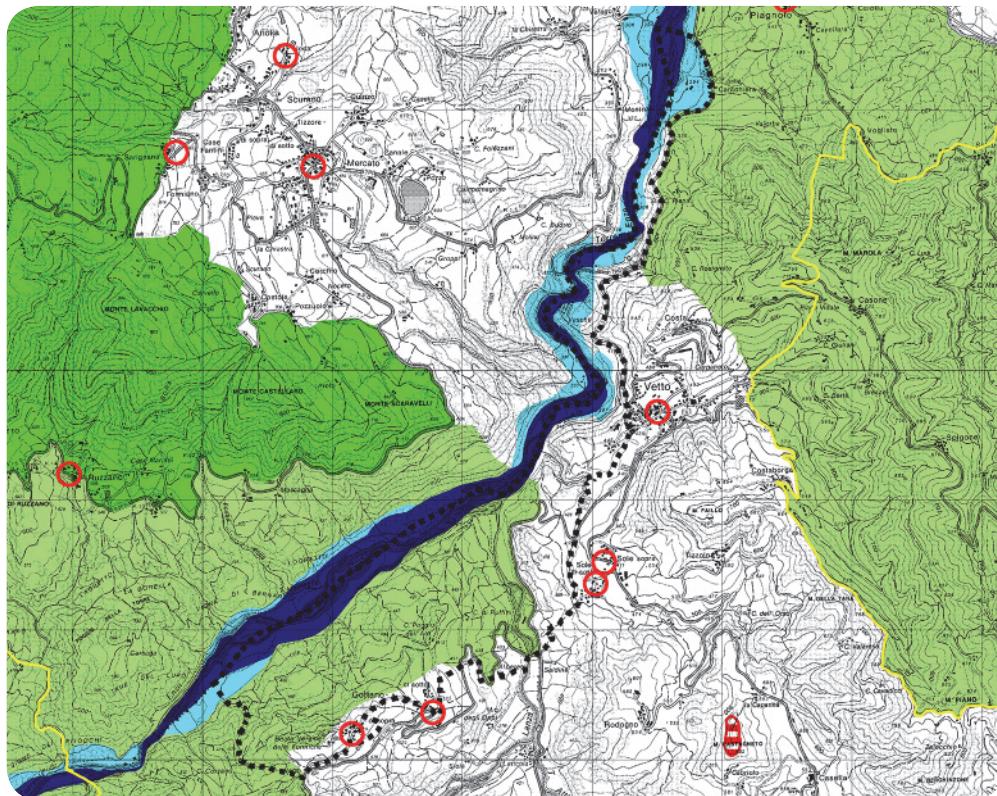
9 . Gottano di Sotto.

VALORE ESTETICO PERCETTIVO. *l'introduzione del valore estetico-percettivo, che ingloba la sezione bene e contesto paesaggistico . percezione, ha la finalità di rendere il più coerente possibile l'impostazione della scheda dell'Atlante con l'impostazione della scheda dell'Appendice A3 dell'Allegato 05 "Beni paesaggistici" [Quadro Conoscitivo del PTCP di Reggio Emilia]*

LE VISUALI. Percorrendo la SP 513 in diversi punti si possono godere vedute panoramiche sulla valle dell'Enza [→ immagine 10] e su alte pareti di roccia strapiombanti, in parte ricoperte da fitti boschi. Da Gottano la visuale si estende sull'Appennino fino alla Pietra di Bismantova.



11. Veduta dell'area dal ponte di Vetto verso est.



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

Zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

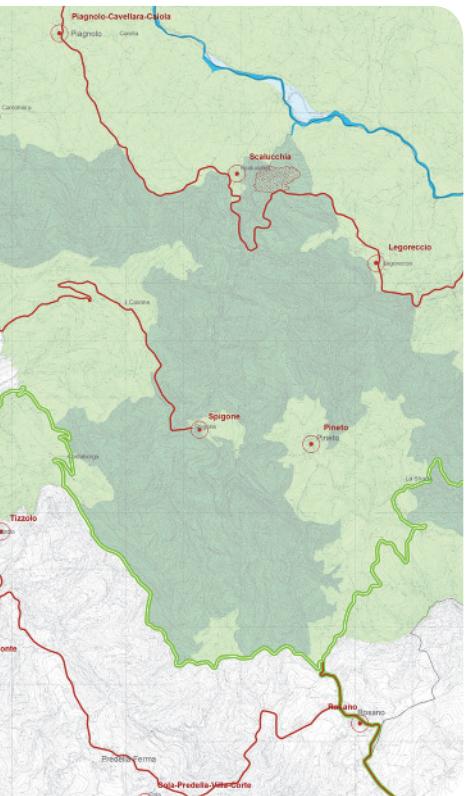
INSEDIAMENTI STORICI

○ Insediamenti urbani storici e strutture insediativa storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

■ Aree di studio (art. 32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

b. Zone di tutela ordinaria

■ Invasi di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.41)

■ Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.42)

■ Zone di tutela naturalistica (art.44)

TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Centri e nuclei storici (art.49)

○ Toponimo

■ strutture insediativa territoriali storiche non urbane (art.50)

— Viabilità storica(art.51)

— Viabilità panoramica (art.55)

STRUMENTI ATTUATIVI

***** Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio (art.101)